



DISTRETTO SOCIO SANITARIO LT2
COMUNE CAPOFILA LATINA
UOC Ufficio Distrettuale di Piano

AVVISO PUBBLICO

*Invito a partecipare alla procedura ad evidenza pubblica
di co-progettazione finalizzata all'affidamento ad Enti di Terzo Settore per lo
svolgimento delle attività di*
ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA – COMPONENTE SOCIALE -
"PIANO SOCIALE DI ZONA - MISURA 1",
ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e della DGR 326/2017

(CIG 7553357B5F – CUP B51H18000040002)

Premesso che:

Il Distretto Latina 2 (in avanti anche solo "Distretto") ha necessità di dare continuità alle attività di Assistenza Domiciliare Integrata – Componente Sociale, a suo tempo affidate mediante procedure competitive, di cui alla disciplina sui contratti pubblici.

E' intenzione del Distretto procedere attraverso la co-progettazione con Enti del Terzo Settore (in avanti anche solo "ETS"), secondo quanto stabilito dal sopravvenuto Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), di cui al D. Lgs. n. 117/2017 e dalla D.G.R n 326/2017, che - in attuazione della legge regionale n. 11/2016 - definisce le Linee Guida per l'utilizzo di tale strumento collaborativo.

Con determinazione n. ~~111~~ del ~~20/6~~ 2018 del Dirigente del Settore ^{PROGRAMMARE NEL SISTEMA DI WELFARE}, pubblicata ai sensi di legge, è stato dato avvio alla presente Procedura ad evidenza pubblica, nella forma della co-progettazione, secondo le motivazioni e le ragioni ivi indicate, da intendersi integralmente richiamate dal presente Avviso.

L'indetta procedura intende acquisire contributi degli Enti di Terzo Settore, in possesso dei richiesti requisiti di partecipazione, capaci di implementare ed arricchire, anche mediante soluzioni gestionali innovative, le attività oggetto di affidamento, rispetto all'attuale assetto.

La procedura di co-progettazione muoverà dal Documento di massima (DdM) elaborato dall'Ufficio Distrettuale di Piano del Comune di Latina ed allegato al presente Avviso [Allegato n. 1];

Richiamati:

- la Delibera del Comitato dei Sindaci del Distretto Latina 2 n. 5 del 27/06/2018, n. 13 del 22.06.2018 e n. 14 del 27.06.2018;
- la D.D. n. ~~117~~ del ~~29/06~~ 2018 di approvazione del presente Avviso pubblico e dei relativi Allegati ai fini dell'avvio della procedura ad evidenza pubblica;

Visti:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge regionale n. 11/2016;
- la D.G.R. n. 326 del 2017;
- la Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'ANAC;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1 - Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **Ambito:** l'Ambito distrettuale, individuato ai sensi della legge regionale n. 11/2016;
- **altri Comuni:** le amministrazioni comunali di Sermoneta, Norma, Pontinia, Sabaudia, appartenenti al Distretto;
- **Comune di Latina (Comune):** l'Ente locale Capofila, Autorità procedente in nome e per conto dei Comuni del Distretto;
- **Convenzione:** Atto sottoscritto fra Comune e gli Enti del Terzo Settore utilmente collocati in graduatoria, regolante i reciproci rapporti gestionali, giuridici ed economici in relazione alle attività assegnate;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con D. Lgs. n. 117/2017;

- **DdM**: Documento di Massima, documento tecnico elaborato dal Comune di Latina, posto a base della procedura di co-progettazione;
- **domanda di partecipazione**: l'istanza degli Enti del Terzo Settore per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Ente Attuatore (EA)**: gli Enti del Terzo Settore, singoli o associati, utilmente collocati in Graduatoria, chiamati a realizzare le attività in rapporto di partenariato;
- **Enti del Terzo Settore (ETS)**: i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017;
- **piano economico (PE)**: l'insieme delle risorse offerte dall'ETS a titolo di compartecipazione rispetto al budget previsto nel DdM;
- **procedura di co-progettazione**: procedura ad evidenza pubblica per la selezione di operatori economici, appartenenti al Terzo settore, cui affidare le attività previste nell'Avviso pubblicato dal Comune, in applicazione della legge regionale n. 11/2016, delle Linee Guida regionali sulla co-progettazione e dell'art. 55 del CTS;
- **proposta progettuale (PP)**: il documento presentato dagli Enti del Terzo Settore, nell'ambito dell'offerta, oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dal Comune;
- **offerta**: offerta vincolante presentata dagli Enti del Terzo Settore (ETS), la cui domanda di partecipazione è stata verificata conforme agli atti della procedura;
- **Tavolo di co-progettazione**: sub-procedimento attivato dal Comune con l'Ente o con gli Enti collocatisi in posizione utile nella graduatoria finale di merito;
- **Assistenza Domiciliare Integrata**: le attività, oggetto della presente procedura, disciplinate dall'art. 26, commi 1-2-4-4, della legge regionale n. 11/2016 e dalla D.G.R. n. 88 del 28.02.2017.

2 - Oggetto.

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo Settore, come definito dall'art. 4 del D. Lgs. 117/2017 (CTS), a presentare, oltre alla domanda di partecipazione, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso, una **proposta progettuale** nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica, indetta da questo Ente affidante, ai fini della co-progettazione degli interventi di cui al Documento di Massima (DdM) allegato al presente Avviso.

3. – Attività oggetto di co-progettazione e successivo affidamento.

Il soggetto, singolo o associato, risultato utilmente collocato in graduatoria definirà nell'ambito del Tavolo di Co-progettazione il progetto definitivo delle attività indicate nel Documento di Massima.

In ragione della specificità della presente procedura, non è possibile cedere – né in tutto né in parte – il contratto (anche "Convenzione"), che sarà sottoscritto dai soggetti attuatori con il Comune, fatte salve le ipotesi di modifica soggettiva previste dall'ordinamento ed a condizione che il soggetto subentrante a quello originario sia in possesso dei requisiti richiesti alla data di presentazione della domanda di partecipazione.

Del pari, non è possibile fare riferimento – per le richiamate ragioni della peculiarità della presente procedura – alla disciplina prevista dall'ordinamento in materia di avvalimento e di subappalto.

4. Durata e risorse.

L'avvio delle attività, oggetto della presente procedura, decorrerà presumibilmente dal 1 dicembre 2018 e, comunque, dalla data di sottoscrizione della Convenzione, che regolerà i rapporti fra l'Ente attuatore partner ed il Comune di Latina e cesserà alla data del 31 dicembre 2019, fatto salvo il diverso termine, antecedente o successivo, in conseguenza della dotazione delle corrispondenti risorse economiche e delle determinazioni assunte dai competenti Organi del Distretto in ordine all'eventuale rinnovo dell'affidamento per un ulteriore anno (fino al 31 dicembre 2020), il cui valore presunto ammonta ad €. 291.316,60.

Resta inteso che in mancanza di corrispondente deliberazioni del Distretto, l'Ente attuatore partner non potrà vantare pretese in ordine all'affidamento del servizio, oggetto della presente procedura, oltre il richiamato termine del 31 dicembre 2019.

Nell'ipotesi di cui al precedente comma, saranno ammesse unicamente le proroghe del termine finale di conclusione delle attività a fronte di cause di forza maggiore non dipendenti dalla volontà del Comune e dell'Ente Attuatore (EA).

Per la realizzazione degli interventi previsti dal presente Avviso l'Amministrazione comunale metterà a disposizione dell'ente attuatore le risorse indicate dal Documento di Massima (DdM).

La Convenzione, che sarà sottoscritta fra il Comune e gli Enti Attuatori, ai sensi del successivo art. 11, indicherà l'ammontare preciso delle risorse messe a disposizione sia dal Comune che dall'Ente attuatore partner a titolo di compartecipazione.

5. - Requisiti partecipazione.

I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura ad evidenza pubblica dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

5.1. – Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

5.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016, analogicamente applicato alla presente procedura ed in quanto compatibile;

5.1.b.1) iscrizione nell'Albo regionale delle cooperative sociali, ove esistente;

5.1.b.2) (per le associazioni) iscrizione nel Registro delle Associazioni o atto equivalente;

5.1.b.3) (per le imprese sociali) iscrizione nel Registro delle imprese o atto equivalente;

5.1.c) non versare – nei confronti dell'Amministrazione Comunale – in alcune delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.,

5.1.d) iscrizione nella CCLIAA, per i soggetti obbligati, da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso;

5.1.e) (per le Associazioni, Fondazioni e Imprese sociali) Statuto da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso.

5.2. – Requisiti di capacità tecnico-professionale

5.2.a) aver svolto in modo continuo per un biennio i servizi oggetto della presente procedura esclusivamente per conto di Enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni per almeno n. 3 Comuni, con popolazione complessiva di 130.000 abitanti.

Ai fini del possesso del richiamato requisito, l'ETS interessato potrà far riferimento al periodo temporale degli ultimi cinque (5) anni antecedenti il presente Avviso (2017 - 2016 - 2015 - 2014 - 2013).

I concorrenti dovranno indicare nella domanda di partecipazione la denominazione degli enti committenti, la durata del servizio e gli importi contrattuali annui.

5.3. – Requisiti di capacità economico-finanziaria

5.3.a) comprovata solidità economico-finanziaria, attraverso idonee dichiarazioni di almeno due Istituti Bancari o Intermediari autorizzati ai sensi del D. Lgs. n. 385/1993. Tali dichiarazioni devono essere prodotte unitamente alla documentazione amministrativa e non possono essere oggetto di autocertificazione.

6. – Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incarico al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) la proposta progettuale e le offerte economiche in ogni caso dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- c) le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;
- d) infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di capacità tecnico-professionale e quelli di capacità economico-finanziaria dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario.

7. - Procedura

Gli interessati dovranno presentare, all'interno di apposito plico, debitamente sigillato, la apposita domanda di partecipazione [all'interno della Busta "A"], redatta sulla base del

Modello predisposto dall'Ente affidante [Allegato n. 2] entro e non oltre il termine di 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale dell'Ente, allegando – a pena di esclusione – la propria Proposta progettuale [all'interno della Busta "B"], tenuto conto di quanto stabilito dal successivo art. 8, avendo a riferimento gli atti dell'Ente affidante posti a base della medesima Procedura e relativi Allegati.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del Procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica la

regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

La data della predetta seduta pubblica verrà comunicata individualmente ai partecipanti e, comunque, mediante avviso pubblicato sul sito del Comune, almeno due (2) giorni prima della predetta seduta.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del Procedimento, procederà nel modo che segue:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 *bis* della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

8. – Valutazione delle proposte

A questo punto, il Comune di Latina, quale Autorità procedente, nominerà apposita Commissione, per il compimento delle fasi successive della procedura e segnatamente:

- i) apertura in seduta pubblica dei plichi contenenti le due buste, a loro volta contenenti la proposta progettuale (PP) ed il piano economico (PE) [all'interno della Busta "C"] ;
- ii) valutazione delle proposte progettuali, in seduta riservata;
- iii) comunicazione dei punteggi attribuiti alle proposte progettuali, in seduta pubblica, e successiva lettura delle offerte economiche, previa apertura delle relative buste;
- iv) infine, elaborazione dei punteggi finali e conseguente graduatoria di merito, nonché proposta di provvedimento conclusivo del procedimento di co-progettazione.

La Commissione, quale organo collegiale, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il punteggio totale di 100, così articolato:

- a) componente qualitativa: punti 80/100 – proposta progettuale;
- b) componente quantitativa: punti 20/100 – piano economico.

8.1 – Valutazione proposta progettuale

La proposta progettuale (PP) dovrà raggiungere il punteggio minimo di 40/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura; in difetto, non si procederà con l'esame dell'offerta che non raggiunga tale punteggio minimo.

Per quanto riguarda la valutazione delle proposte progettuali (PP) per cui è previsto il punteggio massimo di 80 punti, ciascun Commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun sub criterio della proposta progettuale (PP), così come indicato nella tabella riportata al pf. 9.1, secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono

- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile.

Quindi, verrà calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli Commissari per ciascun sub criterio, che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile dal sub criterio stesso.

La somma di tali prodotti determinerà il punteggio attribuito alla proposta progettuale di ciascun operatore.

8.2 – Valutazione piani economici

Lo stesso avverrà per la valutazione dei piani economici (PE), sulla base della seguente formula:

- all'offerta che presenta il miglior apporto di risorse saranno riconosciuti 20 punti e agli altri concorrenti, proporzionalmente, saranno attribuiti i punteggi applicando la formula:

$$20 \text{ punti} * O_i / M_o$$

Dove:

O_i = offerta in esame

M_o = migliore offerta

Ai fini della quantificazione di queste sarà necessario indicare in numero delle risorse, la qualifica, il C.C.N.L. loro applicato, specificando il costo orario onnicomprensivo che l'Ente attuatore sosterrà per l'attività da loro svolta.

Per quanto riguarda le risorse umane messe a disposizione non retribuite, in quanto svolgono attività di volontariato, sarà necessario indicare il numero delle stesse ed il monte ore settimanale di disponibilità offerta

8.3 – Riparametrazione finale

I punteggi, relativi alla proposta progettuale (PP) ed al piano economico (PE), sono riparametrati dalla Commissione, rispetto al punteggio massimo complessivo di 100, al fine di garantire il rispetto del rapporto fra contenuto qualitativo e quantitativo stabilito dall'Autorità procedente.

Terminata questa fase si procederà alla seconda fase della coprogettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Nel caso di proposte uguali nel punteggio finale si procederà ad individuare il co-progettante a sorteggio.

9.1. Criteri di valutazione delle proposte progettuali (PP).

Le proposte progettuali (PP) dovranno essere formulate in modo sintetico e contenute al massimo in dieci cartelle, di carattere non inferiore a 10, cui potranno essere allegati documenti e schede di completamento della proposta.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti elementi e criteri di valutazione.

Criteri	Punteggio max criteri	Sub criteri	Punteggio max sub-criteri	Tipologia Quantitativo / Qualitativo
Progetto di gestione	80	SUB CRITERIO 1.1 Qualità della proposta progettuale in relazione alle attività da svolgere		Qualitativo
		ELEMENTO 1.1.a. Capacità di lettura dei bisogni del territorio.	5	MAX 40
		ELEMENTO 1.1.b. Efficacia della proposta progettuale rispetto agli obiettivi.	10	
		ELEMENTO 1.1.c. Competenze ed esperienza delle risorse umane proposte.	5	
		ELEMENTO 1.1.d. Coordinamento con le attività del servizio sociale professionale, punto unico di accesso, servizi sociali comunali, servizi sanitari	10	
ELEMENTO 1.1 e Capacità di sviluppare reti territoriali sviluppando forme di integrazione e collaborazione tra i molteplici attori che operano nell'ambito del terzo settore nel territorio distrettuale	10			

	SUB CRITERIO 1.2 Qualità degli strumenti di qualificazione del servizio ELEMENTO 1.2.a. Cartella utente, registro del personale, scheda riepilogativa delle prestazioni settimanali erogate all'utente ELEMENTO 1.2.b. Sistema di rilevazione della presenza dell'operatore al domicilio dell'utente ELEMENTO 1.2.c. Sistema di monitoraggio degli obiettivi previsti nel Piano Personalizzato di assistenza dell'Utente	 5 5 10	Qualitativo MAX 20
	SUB CRITERIO 1.3 Curriculum professionale del coordinatore delle attività.	5	Qualitativo MAX 5
	SUB CRITERIO 1.4 Risorse strumentali, mezzi e strumenti ulteriori proposti rispetto a quelli minimi.	5	Qualitativo MAX 5
	SUB CRITERIO 1.5 Assorbimento del personale alle dipendenze dei gestori uscenti.	5	Qualitativo MAX
	SUB CRITERIO 1.6 Modalità di monitoraggio e valutazione delle attività svolte con riferimento agli obiettivi ed ai risultati attesi	5	Qualitativo MAX

10. Conclusione della procedura e graduatoria.

La Graduatoria di merito, stilata dalla Commissione di valutazione e confermata dall'atto di approvazione delle risultanze del procedimento, assunto dal competente Dirigente, verrà immediatamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità procedente.

Nell'affidamento delle attività verrà seguito l'ordine decrescente della Graduatoria.

11 - Garanzie.

L'ETS selezionato quale Ente Attuatore degli interventi oggetto di co-progettazione con il Comune, prima di sottoscrivere la Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti, dovrà prestare le garanzie richieste dall'Amministrazione e specificate nell'allegato schema di Convenzione [Allegato 3].

Nel caso di mancata prestazione delle garanzie richieste non sarà possibile procedere con la sottoscrizione della richiamata Convenzione.

12. - Obblighi in materia di trasparenza.

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

13. - Elezione di domicilio e comunicazioni.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

14. - Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è il Capo UOC Ufficio Distrettuale di Piano, Dr.ssa Flora Viola.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP entro e non oltre il 10° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune entro cinque (5) giorni dalle richieste di chiarimento.

15. - Tavolo di co-progettazione.

L'ETS, singolo o associato, collocato utilmente nella graduatoria di merito, prima di dare avvio alle attività ed alla gestione dei servizi offerti e conformi agli atti della procedura, dovrà partecipare al Tavolo di co-progettazione (in avanti anche solo "Tavolo"), convocato dal Responsabile del procedimento, secondo il calendario di lavori da quest'ultimo previsto.

Scopo del Tavolo è quello di definire congiuntamente ed in modo condiviso con l'Autorità procedente e con l'ETS partner, in modo trasparente ed in contraddittorio, il progetto definitivo delle attività e dei servizi.

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

Il progetto definitivo, così elaborato, dovrà essere sottoscritto dalle Parti ed allegato alla Convenzione, per farne parte integrante.

16. - Norme di rinvio.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

17. - Ricorsi.

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, sede di Latina, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

IL DIRIGENTE
DR.SSA EMANUELA PACIFICO

